



La Prima di WineNews.it

CONCORSO NAZIONALE ROSATI d'Italia



n. 841 - ore 17:00 - Mercoledì 11 Aprile 2012 - Tiratura: 29545 "enonauti", opinion leader e professionisti del vino
Registrazione del Tribunale di Siena n. 709 del 31 Marzo 2001 - Direttore responsabile: Alessandro Regoli

La News



Il flipper (di cui nessuno sa niente) dedicato al vino

Di cose strane, rare, introvabili su internet se ne trovano a bizzeffe, ma un flipper originale degli anni '60 (nella foto) dedicato al fiabesco mondo del vino, rappresentato in maniera fumettistica e vernacolare, dal giovane con la cesta carica d'uva alla ragazza che la pesta a piedi nudi, è qualcosa di unico. Anche per il suo proprietario, che non ha idea di chi sia stato a realizzarlo, né da dove provenga. Unico indizio, la scritta "1/2 Fr" a lato della gettoniera: opera di un artigiano svizzero o francese? Visto il tema, più probabile la seconda ipotesi ...



SMS Mai più sobri

Ennesima ricerca che riguarda il vino, questa volta curata dall'Università dell'Illinois, e forse tra le più stupefacenti. Scrive il "Daily Mail" che, secondo gli psicologi e ricercatori dell'istituto americano, dopo un bicchiere di vino (o birra) si ragiona meglio: di fronte ad un questionario fatto di domande di logica, la percentuale di risposte giuste è maggiore del 40% tra chi ha bevuto un bicchiere o due rispetto a chi non ha bevuto niente, e questo perché l'alcol aiuta la mente a trovare soluzioni creative ai problemi, ostacolando però il pensiero analitico. L'idea dei ricercatori è proprio dimostrare come l'eccesso di attenzione e di concentrazione possa soffocare la creatività, quindi ben venga un buon bicchiere di vino, che fa bene al corpo e ... alla mente.

Cronaca

Meno vino, più binge drinking

In Italia si beve sempre meno vino (-1% nel 2011 sul 2010), e tra le nuove generazioni spopola il binge drinking, l'assurda "moda" di bere in una sera quantità inaudite di alcol, come testimoniano i dati del report Istat "L'uso e l'abuso di alcol in Italia". Il 18,8% di chi ha tra 14 ed i 17 anni consuma alcol fuori pasto (erano il 15,5% nel 2001), mentre i comportamenti a rischio riguardano addirittura il 31,9% dei 18-24enni che frequentano discoteche e concerti e non risparmiano nemmeno i giovanissimi (11-15 anni).



Primo Piano

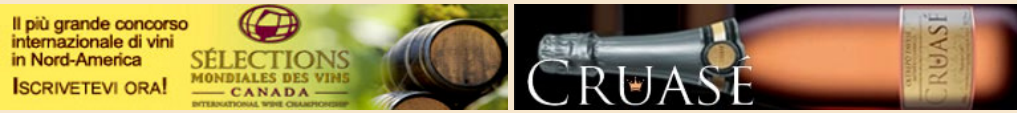
"Landscape, Architecture & Wine": il mondo del vino cerca l'erede di Calatrava e Pomodoro

Vino e architettura, un binomio che si rinnova negli anni, sempre a cavallo tra tradizione ed innovazione, alla ricerca del giusto equilibrio tra efficienza, eleganza stilistica e rispetto per l'ambiente circostante, da Arnaldo Pomodoro, padre del "Carapace", la nuova casa del Sagrantino di Tenuta Castelbuono, l'azienda umbra della famiglia Lunelli, a Mario Botta, l'ideatore di Petra, la cantina di Terra Moretti Suvereto che Philippe Daverio definì "la più bella del mondo", passando per Gustav Eiffel, Santiago Calatrava, Renzo Piano, Massimiliano Fuksas e Frank Gehry. Qualcuno le considera "cattedrali del vino", ed allora il paragone con Bramante è meno azzardato di quanto sembri, ma chi sarà a raccogliere un'eredità così pesante? La risposta potrebbe arrivare dalla Spagna, dove Arquideas, la piattaforma che mette in rete gli studenti di architettura di Spagna ed Europa, insieme a La Compañía Vinícola del Norte de España e con il patrocinio del Governo, ha lanciato il concorso internazionale "Landscape, Architecture & Wine", rivolto a tutti gli studenti di architettura d'Europa, che premierà il progetto capace non solo di coniugare bellezza e praticità, ma anche di diventare un'icona turistica, perché la cantina deve essere l'immagine architettonica capace di diffondere nel mondo la qualità dei vini che conserva. L'idea nasce proprio da un ripensamento del ruolo della cantina: se una volta era solo il luogo dove il vino invecchiava e riposava, oggi si è trasformata in una vera e propria leva di marketing, ecco perché l'idea vincente non sarà necessariamente la più "attraente", ma quella che riuscirà a rappresentare al meglio il territorio che la ospita, diventandone un simbolo identitario, sulla scia di esempi vicini e lontani, da Bodegas Dominus nella Napa Valley firmata da Herzog & de Meuron alla Bodegas Ysios di Santiago Calatrava nella Rioja, passando per l'opera con cui Renzo Piano ha reso celebre in tutto il mondo Rocca di Frassinello, a Gavorrano (Grosseto). Info: www.arquideas.es

Focus

Quando la pace nasce in un bicchiere di vino

Il vino messaggero di pace? Può suonare esagerato, ma è proprio così, da un angolo all'altro del globo: è notizia di ieri che l'uva argentina di un podere di Mendoza e il know-how di una famosa casa vinicola inglese del Kent, si uniranno per produrre il primo vino anglo-argentino, "per la pace e non per la guerra", per mettere fine all'annosa diatriba sulle isole Falkland (o Malvinas), contese dai due Paesi. Così, due tonnellate di uva argentina sono state esportate in Inghilterra, proprio nel mezzo della tensione per la ricorrenza dei 30 anni del conflitto ed il risultato sono 1.300 bottiglie di Chapel Down Malbec. "Non è un'idea politica - spiega Andrew Maidment, capo della rappresentanza europea di "Wines of Argentina" - ma credo che tutti saranno contenti che ci sia gente che fa il vino e non la guerra". Anche in Medio Oriente, a due passi da Betlemme, dove la pace è ancora un'utopia, è un vigneto, quello della Cantina di Cremisan, tagliato in due dal muro che separa Palestina ed Israele, a fare incontrare i popoli di questa terra: le uve, raccolte da una parte e dall'altra danno vini diversi, commercializzati però sotto la stessa etichetta, Cremisan.



Wine & Food

Champagne e hot dog, la "strana coppia" che piace ai londinesi

Non è una provocazione, e nemmeno un pesce d'aprile a scoppio ritardato, ma l'idea dello chef James Knappett, un passato tra la cucina di Gordon Ramsay e quella del "Noma" di Copenaghen (incoronato dalla critica come il miglior ristorante del mondo negli ultimi due anni), e la moglie, Sandie Chang, che hanno pensato di coniugare il re dello "street food" britannico, il classico panino con il wurstel, nobilitato da dieci declinazioni d'alta cucina, al re delle bollicine, lo Champagne. E, con prezzi che partono dalle 15 sterline per un hot dog ed un flute, il "Bubbledogs" è già una moda ...

Winenews.TV

Se il futuro del vino italiano passa per la crescita delle esportazioni, il mercato russo è ormai un punto di riferimento. Ma quali sono le prospettive future, e quali i nodi da sciogliere per continuare ad avere successo aldilà degli Urali? Ne abbiamo parlato con l'importatore Anatoly Korneyev, tra le difficoltà in gdo e il problema dei dazi.

